

PREFAZIONE

Qualche mese prima del decimo anniversario della nascita di DIRCREDITO - Associazione Sindacale dell'Area Direttiva e della Alte Professionalità del Credito ed Enti Assimilati, delle Società Assicurative e delle Agenzie Esattoriali – avvenuto il 1° luglio 2013, ho avuto l'idea di compilare per ogni Sindacato del personale direttivo bancario, che era confluito nel corso di un decennio, dal 1994 al 2004, nel DIRCREDITO, una scheda contenente i principali riferimenti storiografici di ciascuna Organizzazione, che generalmente affondava la sua origine negli anni immediatamente seguenti al secondo dopoguerra, sino alla data di “concentrazione” in un unico Sindacato del “personale direttivo bancario”.

L'idea originaria era stata, quindi, quella di compilare semplicemente delle schede storiografiche dei singoli Sindacati e poi una scheda madre per Sindirigenticredito – DirCredito, quest'ultimo quale Sindacato “risultante” del lungo processo di concentrazione. Ciò al fine di non disperdere la conoscenza degli accadimenti di questo spicchio di mondo sindacale, che con il passare del tempo ha rischiato di andare, non dico perduta, ma sicuramente di divenire sempre più impalpabile e nebulosa, man mano che coloro che hanno vissuto gli avvenimenti passavano a miglior vita.

Dopo un lungo lavoro di ricerca della documentazione mi sono reso conto che dietro ai documenti si celavano vicende interessanti ed episodi rilevanti, che avevano contrassegnato la storia delle banche e del sindacalismo italiano e quindi della nostra democrazia e del nostro “costume” aziendale e politico, e che avevano visto il Sindacato dei “direttivi” in un ruolo non secondario, se non di comprimario o, se volete, di coprotagonista, insieme agli altri sindacati “generalisti” sia confederali, che autonomi. Man mano che ho proceduto all'esame della documentazione e a talune conversazioni/confessioni con chi “c'era” è balzato agli occhi come le libertà, anche all'interno delle banche, si siano affermate, anche con e per il personale direttivo, con fatica, ma questo ha consentito di dilatare la democrazia.

D'altro canto ho dovuto ritagliare dei confini precisi e per rendere meno gravosa la lettura mi sono autoimposto di scrivere una storia letteralmente breve (23 pagine di fogli A4 con carattere 12), evitando una sterile elencazione di nomi di Presidenti e/o Segretari Generali, delibere, contratti di lavoro, accordi sindacali ecc.., che comunque sono a disposizione degli amanti della materia. Ho accantonato l'idea di intervistare sui retroscena dei fatti più salienti i pochi protagonisti sopravvissuti, anche perché i primi due compulsati si sono elegantemente defilati. Il numero degli allegati, invece, è piuttosto corposo (n. 30), perché a supporto di quanto descritto è stato ritenuto di maggior interesse non solo storico ma anche di semplice curiosità, anche per i non amanti della materia.

Per rendere estremamente sintetica la “Breve Storia” e sperare che i destinatari la leggano, ho dovuto dilatare i tempi di stesura, perché scrivere sinteticamente, come noto, è di gran lunga più difficile che scrivere prolisso, cosicché la pubblicazione del lavoro non è più coincisa con il 10° anniversario della nascita di DIRCREDITO, ma con la 5^a Assemblea dei Delegati (Congresso) del DirCredito, prevista per la penultima settimana di aprile 2015, e il 70° anniversario della nascita (18 maggio 1945) della Federazione dei Sindacati del Personale Direttivo, originariamente: Associazione Nazionale Dirigenti Aziende di Credito e Finanziarie, oggi Federdirigenti.

Roma, marzo 2015

Agostino Cassarà

Presidente del Collegio dei Probiviri di DIRCREDITO